A painting of Jesus Christ with long brown hair and a beard. He is wearing a light-colored robe. A bright, multi-colored light emanates from his chest, forming a starburst pattern. His right hand is raised in a blessing, and his left hand holds a small object. The background is dark and textured.

Santa Faustina e la Divina Misericordia



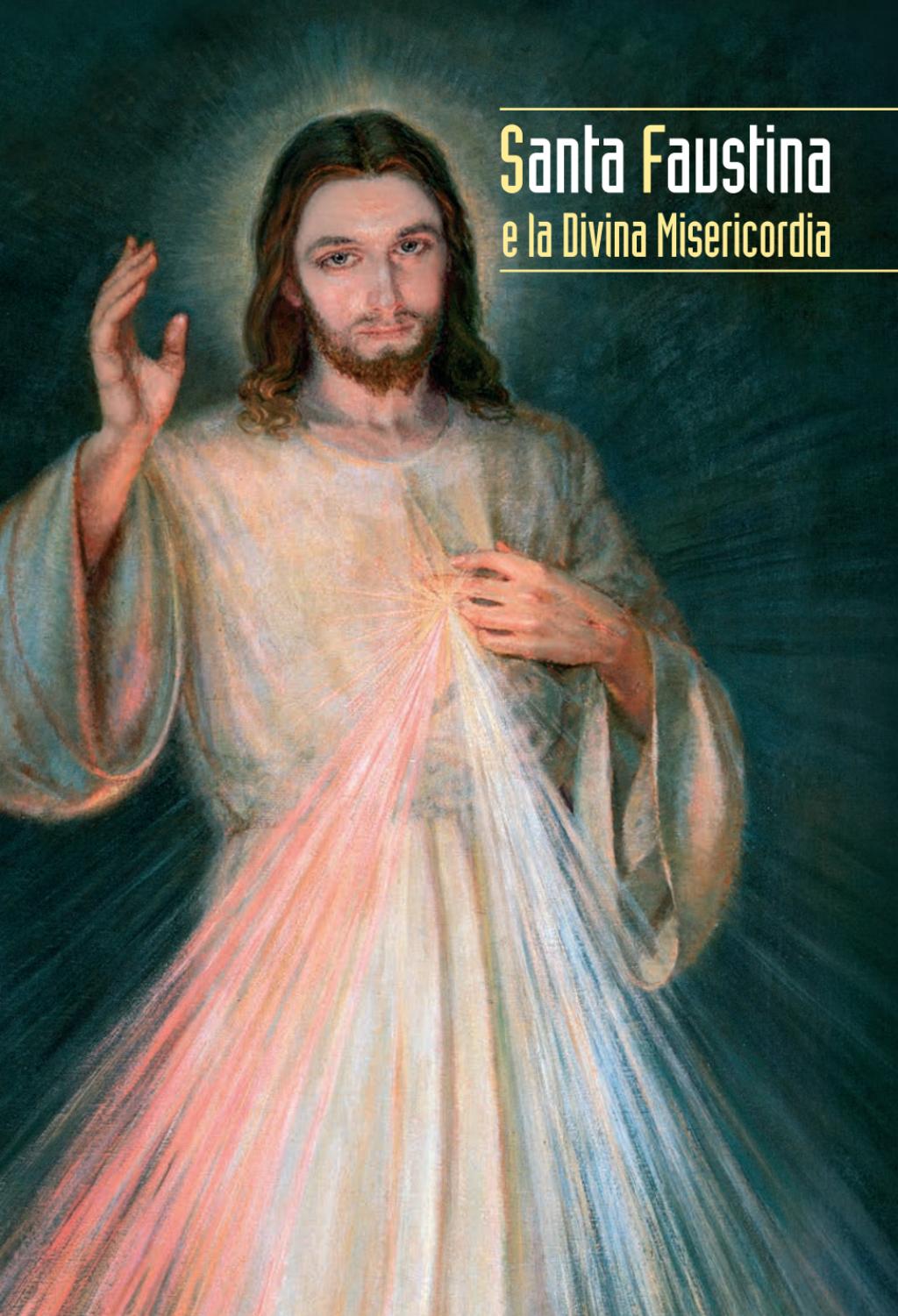
SHALOM



Collana: IL FIGLIO

Imprimatur

✠ S. E. Mons. Tadeusz Rakoczy
Vescovo di Bielsko-Żywiec
9 luglio 2007

A painting of Jesus Christ with long brown hair and a beard. He is wearing a light-colored, flowing robe. A bright, multi-colored beam of light (red, orange, yellow, blue) emanates from his chest, extending downwards and outwards. He is gesturing with his right hand, palm open, towards the top left, and his left hand is resting against his chest. The background is dark and textured.

Santa Faustina e la Divina Misericordia

Testo: **Don Andrzej Witko**

© Editrice Shalom - 02.04.08 Roma, inizio Primo Congresso Mondiale della Misericordia
© Libreria Editrice Vaticana, per gentile concessione
© Servizio Fotografico "L'Osservatore Romano"

ISBN 9 7 8 8 8 8 4 0 4 1 8 5 2

Per ordinare questo libro citare il codice 8423



Editrice Shalom

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (An)

Tel. 071. 74 50 440

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde
800 03 04 05 solo ordini

Fax 071. 74 50 140
sempre attivo in qualsiasi ora
del giorno e della notte.

e-mail: ordina@editriceshalom.it
<http://www.editriceshalom.it>

Indice

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI	8
ATTO DI AFFIDAMENTO DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA.....	11
PREFAZIONE DELL'ARCIVESCOVO MIECZYSŁAW MOKRZYCKI.....	13
INTRODUZIONE.....	20
SANTA FAUSTINA CONFIDENTE DELLA DIVINA MISERICORDIA	25
L'infanzia	25
La giovinezza	32
L'inizio della strada religiosa	38
Dipingi un'immagine!	44
A Vilnius	48
Lavoro e sofferenza	61
Le ultime settimane	69
Dopo la morte	75
FONDAMENTI DEL CULTO ALLA DIVINA MISERICORDIA	87
L'oggetto del culto	87
L'essenza del culto	95
L'atteggiamento della fiducia	95
Il compimento delle opere di misericordia	98
LE FORME DEL CULTO ALLA DIVINA MISERICORDIA	107
L'immagine della Divina Misericordia	108

Le apparizioni	108
I significati teologici	122
Il nome	122
La funzione	122
Il contesto biblico	124
Gli elementi	126
<i>I raggi</i>	127
<i>La scritta</i>	130
<i>Lo sguardo</i>	131
<i>Le mani</i>	131
<i>Lo sfondo</i>	133
Le promesse	133
La storia	134
I difficili inizi	134
L'esecuzione dell'incarico	136
Ostra Brama	141
Lo sviluppo del culto	143
Gli anni della bufera	146
Chi può dipingerti?	150
A Nowa Ruda	162
Un ritorno difficile	167
Di nuovo a Vilnius	171
La Festa della Divina Misericordia	175
Le apparizioni	175
I significati teologici	182
Il periodo	182
La Novena	184
La celebrazione	185
Le promesse	186
Le difficoltà	191
La storia	194

La Coroncina alla Divina Misericordia	202
Le apparizioni	202
I significati teologici	207
La struttura	207
Le formule	208
Le caratteristiche della recita	212
Le promesse	214
La storia	217
L’Ora della Misericordia	224
Le apparizioni	224
I significati teologici	224
La storia	226
La diffusione del culto alla Divina Misericordia	229
Le apparizioni	229
I significati teologici	230
Il modo	230
Le promesse	232
La storia	233
CONCLUSIONI	271
APPENDICE	275
<i>Omelia di Giovanni Paolo II durante la consacrazione del Santuario della Divina Misericordia a Łagiewniki (Cracovia, 17 agosto 2002)</i>	
POSTFAZIONE DEL VESCOVO ALEXANDER KASZKIEWICZ	283
BIBLIOGRAFIA	288

Elenco

delle abbreviazioni

CBVMM – Congregazione della Beata Vergine Maria della Misericordia.

cit. – citato.

Disquisitio – Congregatio de Causis Sanctorum, *Cracovien. Canonizationis Servae Dei Faustinae Kowalska Instituti Sororum B. V. M. a Misericordia* (1905-1938). *Disquisitio de vita Servae Dei*, Roma 1990.

dls. – dattiloscritto.

f. – fascicolo.

Informatio – Congregatio de Causis Sanctorum, *Cracovien. Canonizationis Servae Dei Faustinae Kowalska Instituti Sororum B. V. M. a Misericordia* (1905-1938). *Informatio super virtutibus*, [in:] *Eadem, Cracovien. Canonizationis Servae Dei Faustinae Kowalska Sororis Professae Instituti Sororum B. M. V. a Misericordia* (1905-1938). *Positio super virtutibus*, vol. I, Roma 1991.

mns. – manoscritto.

n. p. – non impaginato.

op. cit. – opera citata.

PL – *Patrologiae cursus completus. Series Latina*, ed. J. P. Migne.

PPPTJ – Provincia Meridionale Polacca della Compagnia di Gesù.

ss. – seguenti.

Summarium – Congregatio de Causis Sanctorum, *Cracovien. Beatificationis et Canonizationis Servae Dei Faustinae Kowalska Instituti Sororum B. M. V. a Misericordia (1905-1938). Summarium ex Processu Ordinario Cracovien*, Roma 1984.

Super miraculo – Congregatio de Causis Sanctorum, *Cracovien. Canonizationis Servae Dei Mariae Faustinae (In saeculo: Helena Kowalska) Sororis Professae Instituti Sororum Beatae Mariae Virginis a Misericordia (1905-1938). Positio super miraculo*, Roma 1992.

Super scriptis – Sacra Congregatio pro Causis Sanctorum, *Cracovien. Beatificationis et Canonizationis Servae Dei Faustinae Kowalska Instituti Sororum B. M. V. a Misericordia (1905-1938). Positio super scriptis*, Roma 1980.

Super virtutibus – Congregatio de Causis Sanctorum, *Cracovien. Canonizationis Servae Dei Faustinae Kowalska Sororis Professae Instituti Sororum B. M. V. a Misericordia (1905-1938). Positio super virtutibus*, Roma 1991.

vol. – volume.

ATTO DI AFFIDAMENTO DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA

Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il tuo amore
nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi
nello Spirito Santo consolatore,
ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua Misericordia,
affinché in te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.

BŁOGOSŁAWIONA
Eterno Padre,
per la dolorosa passione e la risurrezione del tuo Figlio,
abbi Misericordia di noi e del mondo intero!
Amen.

Giovanni Paolo II
Santuario della Divina Misericordia,
Cracovia-Łagiewniki, 17 agosto 2002.



L'arcivescovo Mieczysław Mokrzycki
con papa Benedetto XVI.

Prefazione

dell'arcivescovo

Mieczysław Mokrzycki

Il Santo Padre Benedetto XVI, durante il suo pellegrinaggio in Polonia, svoltosi sulle orme di Giovanni Paolo II, si è recato al Santuario della Divina Misericordia a Łagiewniki, quartiere di Cracovia, dove ha vissuto ed è stata sepolta una delle sante contemporanee più conosciute: santa Faustina (1905-1938), della Congregazione della Beata Vergine Maria della Misericordia. Nella sua persona si sono incarnate le parole dalla Prima Lettera ai Corinzi di san Paolo: *Quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono* (1,27-28). Questa suora, semplice e senza istruzione, è stata scelta dal Signore per ricordare al mondo intero la verità dimenticata della Divina Misericordia. Oggi è una tra le più grandi mistiche della Chiesa e ci meraviglia per la sua comprensione delle verità di fede, insegnandoci la fiducia nella Divina Misericordia e nell'amore attivo verso il prossimo.

Santa Faustina ha trattato la rivelazione dell'amore divino molto seriamente e ha risposto ad essa con tutto il cuore. Il suo rapporto con Gesù è diventato perciò molto stretto ed estremamente intimo. Il suo totale affidarsi a Dio è stato suggerito dall'atto di offerta come vittima per riparare i peccati

altrui. Nulla di strano che abbia ricevuto in dono tante grazie straordinarie come le apparizioni, le stigmate nascoste, lo sposalizio mistico, il dono della profezia, la conoscenza degli animi umani.

È stato il Salvatore stesso a scegliere Faustina affinché trasmettesse al mondo intero il culto della Divina Misericordia, nella forma dettagliata in cui le era stato comunicato. Il fondamento di questo culto risiede nella fiducia, colma di semplicità infantile, e nell'atteggiamento attivo dell'amore verso il prossimo, congiunto al compimento delle opere di misericordia.

Il primo degli elementi di questo culto è la venerazione dell'immagine della Divina Misericordia così come apparve a santa Faustina il 22 febbraio del 1931 a Płock. La sera di quel giorno, vide nella sua cella Gesù vestito con una veste bianca e con la mano destra alzata in segno di benedizione. Il palmo sinistro del Salvatore era posato sul petto, da dove sgorgavano due grandi raggi, uno rosso e uno pallido. Un istante dopo Gesù si rivolse a suor Faustina con queste parole: «*Dipingi un'immagine seguendo ciò che vedi, e scrivici sotto: Gesù, confido in te!*». Alla venerazione di quest'immagine Cristo ha legato numerose grazie relative ai progressi sulla strada verso la santità, e la promessa che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. L'immagine della Divina Misericordia costituisce lo strumento attraverso il quale Gesù concede le sue grazie, ma è anche un segno che ci richiama al compimento di atti di misericordia.

La seconda forma del culto della Divina Misericordia è stata introdotta in tutta la Chiesa cattolica da papa Giovanni Paolo II. Secondo le parole di Cristo, la II Domenica di Pasqua (Domenica in Albis) si deve celebrare in forma solenne

la Festa della Divina Misericordia, che costituisce «*un rifugio per tutte le anime, e in particolare per tutti i peccatori*». A questa Festa Gesù ha legato un’eccezionale promessa, per la quale chi ha fiducia nella Divina Misericordia e, trovandosi in stato di grazia, si accosta a ricevere la santa Comunione, ottiene la remissione di tutte le colpe e castighi per qualunque peccato fino ad allora commesso.

Il terzo elemento del culto trasmessoci da santa Faustina è la Coroncina alla Divina Misericordia che, secondo le parole di Cristo, è una preghiera che «*placa l’ira divina*». Gesù ha insegnato alla sua serva a recitare la Coroncina nel settembre del 1935 a Vilnius. Alla fiduciosa e perseverante recita di questa preghiera il Salvatore ha anche legato alcune promesse. Chiunque reciterà questa preghiera otterrà tanta Misericordia nell’ora della morte; queste grazie le possono ricevere non soltanto coloro che pregano con le parole della Coroncina, ma anche gli agonizzanti presso cui sarà recitata.

Le altre forme del culto sono la diffusione della venerazione della Divina Misericordia e la commemorazione in forma di preghiera dell’ora della morte di Gesù, ossia le tre del pomeriggio. Affinché questa preghiera possa essere esaudita, devono realizzarsi tre condizioni: deve essere indirizzata a Gesù, deve riferirsi alla sua passione e infine deve essere recitata alle tre del pomeriggio, ovvero nell’ora della grande Misericordia per il mondo intero. Cristo promise che a quell’ora non avrebbe rifiutato nulla a chi lo avesse implorato attraverso la sua dolorosa passione.

L’incarico che Faustina ha ricevuto da Gesù non si è concluso con la sua morte. L’apostola della Divina Misericordia era consapevole che la sua missione sarebbe di fatto iniziata

soltanto allora. Quando vennero gli anni della tremenda bufera della guerra, l’umanità afflitta ascoltò il messaggio trasmesso da suor Faustina e da allora le sue parole, messe per iscritto nel *Diario*, risvegliano nel mondo intero – straziato dal timore dell’incertezza e immerso nel buio della propria infermità – la fiducia.

L’ultima visita apostolica del Santo Padre Giovanni Paolo II in Polonia nel 2002 ha rammentato a tutta la Chiesa la verità della Divina Misericordia, l’unica speranza per l’umanità. Compiutosi nel Santuario cracoviano di Łagiewniki, l’*Atto di affidamento del mondo alla Divina Misericordia* fu la manifestazione culminante dell’impegno del Santo Padre legato all’annuncio al mondo intero della Buona Novella di Dio pieno di Misericordia. Il beato Giovanni Paolo II affermò in quell’occasione di voler solennemente affidare il mondo alla Divina Misericordia «con il desiderio ardente che il messaggio dell’amore misericordioso di Dio, qui proclamato mediante santa Faustina, giunga a tutti gli abitanti della terra e ne riempia i cuori di speranza».

Questo *Atto di affidamento* si inseriva nella profonda esperienza spirituale del Papa. Già durante la seconda guerra mondiale, quando lavorava nello stabilimento della Solvay, si recava spesso alla cappella del convento di Łagiewniki, per adorare il Santissimo Sacramento e pregare dinanzi all’immagine della Divina Misericordia, attingendo forza e speranza per superare la scura notte dell’occupazione. In seguito, prima da sacerdote, poi da vescovo e infine da cardinale, continuò a frequentare il Santuario di Łagiewniki. Per sua iniziativa, tra il 1965 e il 1967, si svolse il processo informativo di suor Faustina Kowalska, che costituì la prima tappa sulla strada

verso il suo innalzamento agli onori degli altari.

Fin dall'inizio del suo pontificato, Giovanni Paolo II ha più volte ricordato a tutta la Chiesa la verità della Divina Misericordia. Espressione particolarmente rilevante di questa predilezione è l'enciclica *Dives in Misericordia*, pubblicata nel novembre del 1980. Un'altra preoccupazione del Santo Padre fu l'innalzamento agli onori degli altari di suor Faustina, cosa che gli riuscì attraverso la sua beatificazione nell'aprile del 1993. La canonizzazione dell'apostola della Divina Misericordia – avvenuta nell'anno del Grande Giubileo del 2000 – si è svolta per volontà del Santo Padre la II Domenica di Pasqua. In quello stesso giorno il Papa, in armonia con la volontà che il Salvatore trasmise a santa Faustina, ha introdotto la Festa della Divina Misericordia in tutta la Chiesa. E infine, il 2 aprile 2005, proprio mentre volgeva al termine il sabato e si era già entrati nella Domenica della Divina Misericordia, l'amatissimo Santo Padre Giovanni Paolo II vide il volto del Dio Misericordioso che per tutta la vita aveva cercato.

Le visite dei Pontefici al Santuario di Łagiewniki – prima di Giovanni Paolo II e poi di Benedetto XVI – hanno reso l'intera Chiesa cattolica consapevole del grande valore che la Santa Sede attribuisce al culto della Misericordia di Dio, il quale si china sull'umanità con amore. Questo culto dovrebbe manifestarsi in un atteggiamento di fiducia e nel compimento di opere di misericordia – secondo quanto detto dal Papa polacco al Santuario di Łagiewniki – al fine di trasmettere al mondo il fuoco della Misericordia ed essere di quella Misericordia i testimoni!

Un eccezionale aiuto nella conoscenza della vita dell'apostola della Divina Misericordia e del messaggio da lei tra-

smessoci, è l'opera *Santa Faustina e la Divina Misericordia*. Questa è la prima edizione del libro in italiano, già la sesta in polacco, scritta per espresso desiderio del beato papa Giovanni Paolo II. L'autore di quest'opera, don Andrzej Witko sacerdote di Łagiewniki, ha già pubblicato oltre venti libri su questo argomento in diversi paesi del mondo. È sufficiente qui ricordare solo tre sue eccezionali opere: *Ein Bild bewegt die Welt*, libro edito a Monaco di Baviera e inviato su iniziativa di Albrecht von Brandenstein-Zeppelin a tutti i Vescovi di lingua tedesca nel mondo; *The Divine Mercy and Sister Faustina*, pubblicato a Londra dalle prestigiose edizioni Catholic Truth Society, e che nel 2000 era al terzo posto nella lista dei libri più venduti subito dopo il *Catechismo della Chiesa Cattolica* e il *Libro delle preghiere cattoliche*; e il libro dal titolo *Heilige Faustina und die Botschaft von der Göttlichen Barmherzigkeit*, dedicato a papa Benedetto XVI a cui l'autore lo ha personalmente consegnato durante la Settimana Santa del 2007.

La presente opera, *Santa Faustina e la Divina Misericordia*, con un titolo leggermente modificato rispetto alle precedenti edizioni polacche, è un'ulteriore edizione di un libro riconosciuto come una tra le migliori pubblicazioni del genere nella letteratura teologica. È un libro per diversi motivi eccezionale, soprattutto per il valore dell'argomento trattato e per le sue illustrazioni. Vi si trova anche un'importante mole di materiale proveniente dagli archivi vaticani, polacchi, lituani e bielorussi, fino ad ora inutilizzato da altri studiosi. Alla disponibilità del vicepostulatore *extra Urbem* suor Beata Piekut, che conosceva suor Faustina, si deve non solo la pubblicazione della maggior parte delle rarità fotogra-

fiche della Santa – nonché di persone e luoghi a lei correlati – ma anche l’accesso ai materiali dell’archivio cracoviano della Congregazione della Beata Vergine Maria della Misericordia. Il fascino di questo libro non è costituito soltanto dalla sua essenzialità, ma anche dal fatto che è una parte fondamentale della documentazione nei processi di beatificazione e canonizzazione di suor Faustina. Potrei dire che, in un certo senso, anche io ho preso parte alla realizzazione della presente pubblicazione, dal momento che, lavorando in Vaticano, ho fatto in modo che numerosi documenti delle Congregazioni vaticane fossero accessibili al nostro autore per poterli utilizzare in lavori futuri. E il fatto che l’autore mi abbia chiesto di scrivere la *Prefazione* del libro, l’ho accolto con stupore ma anche con gioia, pur considerandolo come la restituzione di un favore per avergli facilitato la consultazione di una grande quantità di documenti.

Desidero qui ringraziare di cuore l’autore, augurandogli altre eccellenti pubblicazioni e auspico che l’opera qui presentata sveli il suo segreto al maggior numero di persone possibile e in particolare a quelli che non ripongono la loro fiducia in Dio pieno di Misericordia.

Arcivescovo Mieczysław Mokrzycki

+ Mieczysław Mokrzycki

*ex segretario personale di
Giovanni Paolo II e Benedetto XVI*

Introduzione

«*L’umanità non troverà pace, finché non si rivolgerà con fiducia alla mia Misericordia!*».¹ Queste eccezionali parole del Salvatore, costituenti la quintessenza del culto alla Divina Misericordia – definito dal Santo Padre Giovanni Paolo II come il migliore antibiotico contro la malattia del mondo contemporaneo – ci sono state trasmesse dall’apostola della Divina Misericordia santa Faustina Kowalska, suora della Congregazione della Beata Vergine Maria della Misericordia. «Era di altezza media, esile, aveva gli occhi azzurro-pallido e qualche lentiggine sul viso. Aveva un viso comune ma molto amabile, sorridente e tranquillo. Era una persona sempre equilibrata, calma...». Così ha ricordato santa Faustina, suor Eufemia, una delle suore che conosceva bene la confidente della Divina Misericordia e che era con lei anche quando è morta. Dopo l’innalzamento di suor Faustina agli onori degli altari e l’affidamento del mondo alla Divina Misericordia ad opera di papa Giovanni Paolo II, la strada verso la santità dell’umile mistica di Łagiewniki affascina oggi gente di tutti i continenti. La sua vita “straordinariamente ordinaria” è la testimonianza dell’amore e della dedizione a Dio pieno di Misericordia.

Santa Faustina e il suo messaggio sono presenti nella mia vita fin quasi dagli inizi. La casa della mia famiglia nel quartiere cracoviano di Łagiewniki ha fatto sì che fin dai primi anni dell’infanzia fossi educato all’ombra del Santuario della Divina Misericordia, dove ha preso forma la mia vocazione e la decisione ultima di dedicarmi a Dio. Fin da giovanissimo ho sentito la particolare protezione della Divina Misericordia ed è per questo motivo che la sua venerazione mi è stata sempre molto cara. E così, subito dopo l’ordinazione sacer-

dotale e le mie prime sante messe da sacerdote a Łagiewniki, sono partito per Vilnius su invito del rev. Alexander Kaszkiewicz – primo vescovo di Grodno, già parroco della chiesa dello Spirito Santo a Vilnius – per celebrare un’altra delle mie prime sante messe nel Santuario di Ostra Brama dinanzi al primo quadro della Divina Misericordia, dipinto seguendo l’ispirazione di santa Faustina. Proprio a Vilnius, incoraggiato dal vescovo Alexander, decisi di occuparmi del culto della Divina Misericordia che mi era così familiare. Mi convinse a ciò anche una delle suore del convento di Łagiewniki – suor Beata Piekut, vicepostulatore *extra Urbem*, responsabile a nome della Congregazione durante il processo per l’innalzamento agli onori degli altari di suor Faustina. Suor Beata, che aveva incontrato l’apostola della Divina Misericordia agli inizi della sua vita monastica a Łagiewniki e che, per un breve periodo, lavorò con lei a Walendów, si rivolse a me chiedendomi una determinazione definitiva dell’autenticità del quadro della Divina Misericordia che si trova a Vilnius, nonché la ricostruzione della storia postbellica di questo quadro. Grazie allo straordinario atteggiamento di benevolenza e di dedizione del vescovo Alexander Kaszkiewicz – che non ha risparmiato né tempo né forze per aiutarmi a contattare tutti coloro che hanno avuto a che fare con il primo dipinto della Divina Misericordia – sono riuscito a raccogliere materiale importantissimo e ad eseguire anche la ricognizione del quadro di Vilnius. Dopo il ritorno a Cracovia mi sono occupato dello studio particolareggiato del culto della Divina Misericordia, il che mi ha fruttato la tesi di dottorato e numerose pubblicazioni in diversi paesi europei.

Il presente libro, uscito con il titolo di *Santa Faustina e la Divina Misericordia*, è il coronamento dei miei precedenti studi sulla Santa di Łagiewniki. Questa pubblicazione ha il compito di aiutare l'approfondimento della riflessione teologica sul messaggio dell'apostola della Divina Misericordia, nonché di incoraggiare alla sua realizzazione nella vita quotidiana. E quindi quest'opera, rispondente a un acceso interesse per la vita e la missione della confidente della Divina Misericordia, è indirizzata sia a coloro i quali vivono ogni giorno il messaggio della mistica polacca sia a chi non ha ancora avuto occasione di conoscere il culto della Divina Misericordia.

Nella prima parte di questo libro presento la vita di santa Faustina, basandomi in modo particolare sulle testimonianze giurate dei testimoni al Processo Informativo, i cui atti – pubblicati nel 1984 in lingua latina dalla Congregazione delle Cause dei Santi – non erano stati ancora pienamente utilizzati nelle numerose biografie della Santa.² Nella seconda parte mostro i fondamenti del culto della Divina misericordia, trattandone la materia e l'essenza, costituita dalla fiducia e dal compimento delle opere di misericordia. Invece nella terza parte – che si basa su documenti ufficiali provenienti dalla Santa Sede, su una ricca letteratura in materia e su di un'ampia ricerca – presenterò le forme del culto trasmesso a santa Faustina, che sono: la venerazione dell'immagine, la celebrazione della Festa, la recita della Coroncina, la commemorazione della morte di Gesù e la diffusione del culto della Divina Misericordia; mostrerò dapprima le apparizioni ad esse legate e successivamente spiegherò il loro significato teologico, esponendo infine lo sviluppo storico di ognuna

delle forme del culto.³

A tutti coloro che hanno contribuito a far nascere questa pubblicazione, desidero esprimere la mia gratitudine. In modo particolare, vorrei ringraziare il cardinale Stanisław Dziwisz di Cracovia e il vescovo Alexander Kaszkiewicz di Grodno, che ormai da molti anni sostengono le mie ricerche. Uno speciale ringraziamento va anche all'arcivescovo Mieczysław Mokrzycki, già segretario personale di papa Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI, per la sua incessante benevolenza, per avermi facilitato l'accesso ai documenti della Congregazione vaticana, nonché per aver corredata questo libro di una magnifica *Prefazione*.

Note

¹ Santa Faustina, *Diario. La Misericordia Divina nella mia anima*, Libreria Editrice Vaticana 2001, n. 300.

² Congregatio de Causis Sanctorum, *Cracovien. Beatificationis et Canonizationis Servae Dei Faustinae Kowalska Instituti Sororum B. M. V. a Misericordia (1905-1938). Summarium ex Processu Ordinario Cracovien.*, Roma 1984.

³ Per le mie analisi teologiche mi sono strettamente attenuto al *Iudicium alterius Theologi Censoris super scriptis*, di don Ignacy Rózycki. Questo saggio scritto in lingua francese, edito nel 1980 dalla Congregazione delle Cause dei Santi, fu inaccessibile al lettore per molti anni. Nel mio lavoro, pubblicato nel 1995 con il titolo di *Nabożeństwo do Miłosierdzia Bożego według bł. Faustyny Kowalskiej* (La devozione alla Divina Misericordia secondo la beata Faustina Kowalska), ho presentato le impostazioni teologiche di padre Rózycki, che soltanto nel 1999 sono state pubblicate in polacco. Le tesi più importanti di questo libro poggeranno sullo schema già presentato nel 1995.

